

L'Unione volerà col cervellone Sis

Con 179 mila euro la Valconca si adeguerà al nuovo Cad

VALCONCA. Il processo di integrazione dei servizi nell'Unione dei Comuni della Valconca e della successiva fusione passa anche attraverso il servizio informatico e telematico. L'ufficio di presidenza ha infatti deciso migliorare il servizio per adeguarlo agli standard di qualità richiesti da una pubblica amministrazione efficiente, anche in applicazione del nuovo Codice dell'amministrazione digitale (Cad). «Un sistema hardware inadeguato - sottolinea la presidenza - e un sistema software diversificato complicano e ritardano i processi di riorganizzazione territoriale previsti dalla recenti normative nazionali e regionali».

Per raggiungere l'obiettivo l'ufficio di presidenza ha coinvolto la società partecipata Sis che ha know-how nel settore per redigere uno studio di fattibilità con cui è stata fotografata la situazione attuale, ed ha permesso di individuare le criticità di carattere tecnico e gestionale, e quindi di prospettare le possibili soluzioni. Tre le azioni che saranno intraprese per la risoluzione dei

problemi emersi: adempimento alle prescrizioni del nuovo Cad mediante la realizzazione della soluzione tecnologica per garantire la continuità operativa e il disaster recovery; realizzazione di una piattaforma "system management" per il monitoraggio dei server e la gestione delle chiamate di assistenza; realizzazione del Sistema informativo territoriale. Il preventivo presentato parla di una spesa di 179 mila euro da suddividersi in più esercizi. Per questo la Sis, previa sottoscrizione di una convenzione che regolerà i rapporti fra le parti, contribuirà con proprie risorse per 100 mila euro nel 2014 ed i restanti nel corso del 2015.

Con la collaborazione di Sis Spa e di S.I. Sole srl, l'Unione della Valconca potrà contare su un sistema informatico adeguato alle recenti normative e integrato con tutti i Comuni, «in grado di gestire con sempre maggior sicurezza ed efficienza i servizi già delegati e quelli che dovranno essere trasferiti dai Comuni nei prossimi mesi».

